



Provincia della Spezia

*"Il Piano Provinciale dei Rifiuti:
stato di attuazione e prospettive
per il futuro"*

--

Iter del Piano Provinciale

Febbraio	2000	- <i>Emanazione del Piano Regionale sulla Gestione dei Rifiuti</i>
Novembre	2000	- <i>Costituzione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Piano</i>
Luglio	2001	- <i>Adozione in Consiglio Provinciale e trasmissione a tutti gli EE.LL.</i>
Ottobre	2001	- <i>Richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio Regionale di V.I.A.</i>
Dicembre	2001	- <i>Trasmissione integrazioni (Sostenibilità del Piano)</i>
Febbraio	2002	- <i>Parere di sospensiva della Regione (sine die)</i> - <i>Richiesta ulteriori integrazioni</i>
Maggio	2002	- <i>Trasmissione documento di integrazione:</i> a) <i>studio sulla collocazione di CDR e Compost,</i> b) <i>monitoraggio del Piano,</i> c) <i>misure di attenuazione dei problemi di stabilità idraulica,</i> d) <i>riclassificazione delle localizzazioni</i>
Dicembre	2002	- <i>Deliberazione di G.R. con parere positivo di sostenibilità ambientale</i>
Marzo	2003	- <i>Approvazione definitiva del Piano Provinciale</i>

SINTESI DEI PRINCIPI GUIDA DEL PIANO

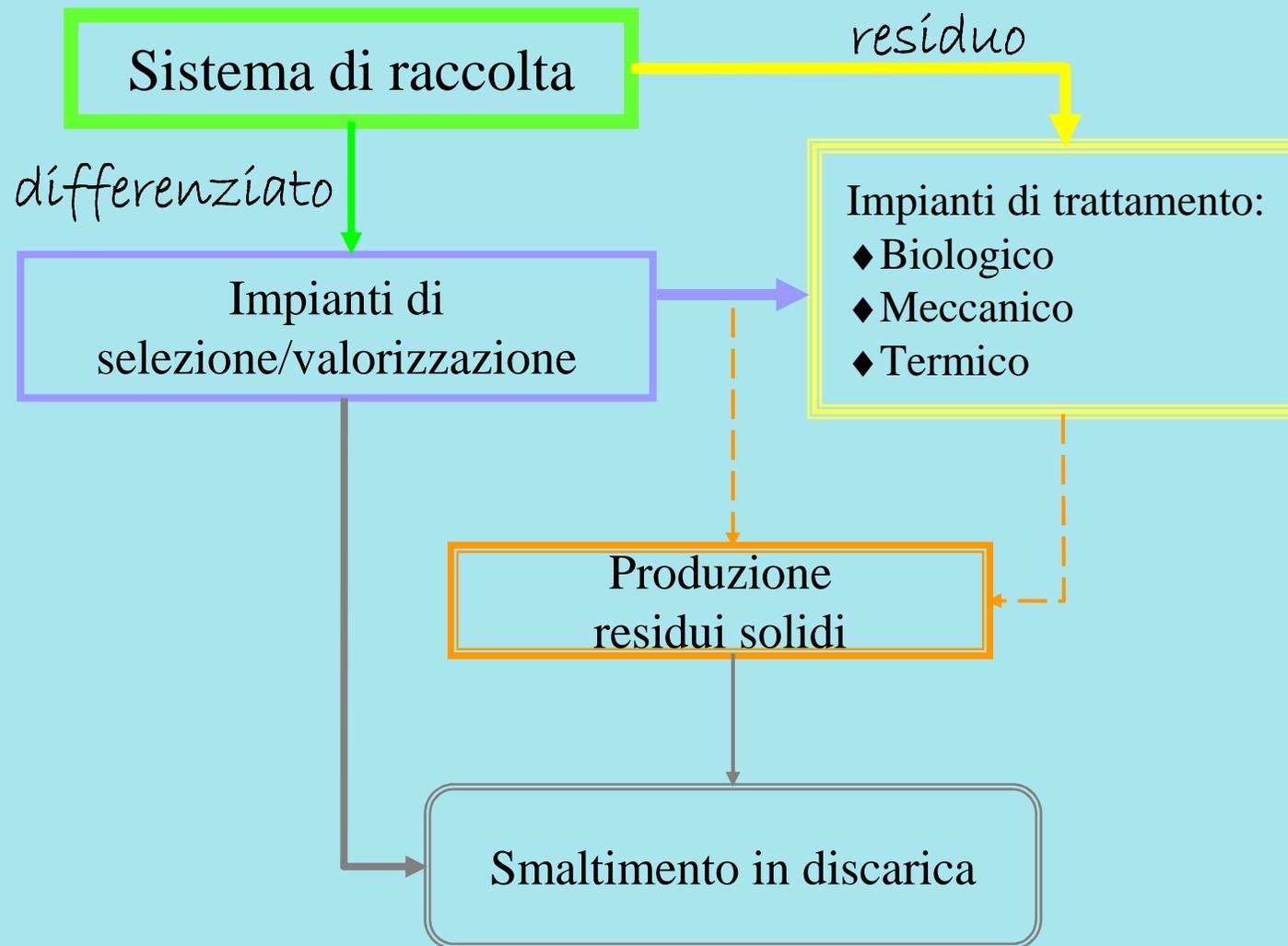
Favorire l'evoluzione dalle raccolte aggiuntive ad una RD integrata, con riprogettazione del sistema di gestione dei rifiuti residui, per consentire di coniugare l'esigenza del raggiungimento di elevati tassi di raccolta differenziata con scenari di convenienza economica;

Diffondere i modelli di raccolta domiciliare secco-umido e dei materiali riciclabili, associata alla presenza di uno o più ecocentri per conseguire i migliori risultati qualitativi e quantitativi;

Promuovere la progressiva diffusione della raccolta domiciliare del rifiuto residuo per favorire l'adozione di sistemi di quantificazione a livello puntuale per consentire la reale applicazione della tariffa

Attuare e sostenere il compostaggio domestico quale azione prioritaria di riduzione dei rifiuti e contenimento dei costi nelle zone vocate a tale iniziative.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI



PASSAGGIO DAL SISTEMA TRADIZIONALE AL SISTEMA INTEGRATO



- Costruzione del sistema di raccolta in funzione delle dotazioni strumentali (nuove o preesistenti)
 - Stratificazione delle soluzioni precedenti
 - Inseguimento della crescita “fisiologica” dei rifiuti
- Costruzione di un sistema basato sulla suddivisione in flussi
 - Studio dei “generatori” di flusso
 - Orientamento dell’utenza (prima della RD c’è il conferimento differenziato)

LA CHIAVE DELL'INTEGRAZIONE: L'INTERCETTAZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA

- ➡ **FONDAMENTALE** contributo quantitativo nelle percentuali di recupero complessivo
- ➡ **CONSENTE** la rarefazione della raccolta del rifiuto indifferenziato
- ➡ **ORIENTA** l'attenzione dell'utenza anche verso le altre frazioni
- ➡ **PERMETTE** la rimodulazione dell'intero ciclo di raccolta (soprattutto nella raccolta domiciliarizzata)

COMPOSIZIONE DEI SUB AMBITI E PRODUZIONE RSU



OBIETTIVI DI RACCOLTA NEI SUB-AMBITI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA



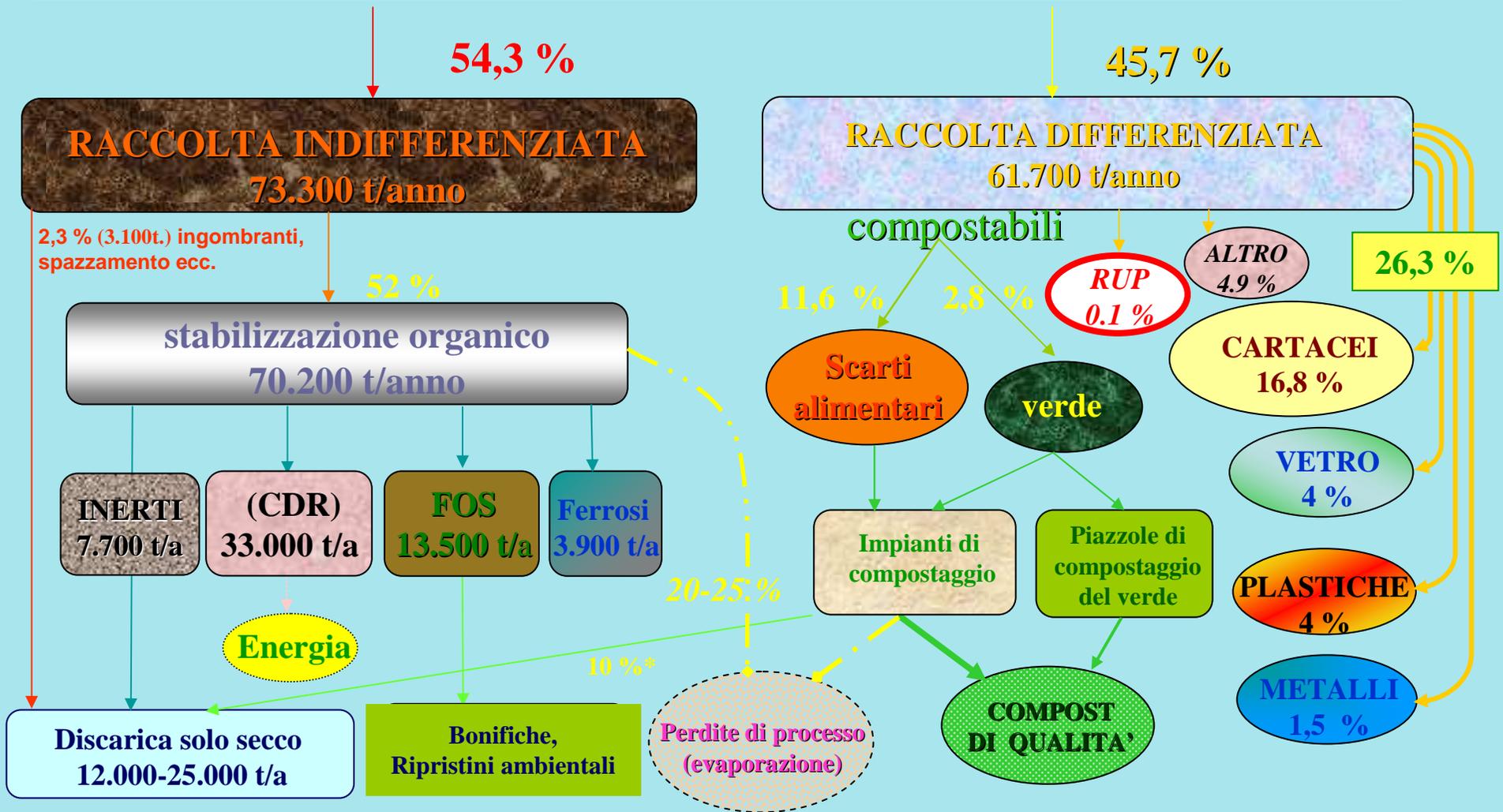
<i>Sub-ambiti</i>	<i>Ob. %</i>	<i>t/a</i>
<i>La Spezia e Portovenere</i>	<i>49,8</i>	<i>28.296</i>
<i>Val di Magra e Lerici</i>	<i>44,8</i>	<i>20.058</i>
<i>Riviera</i>	<i>40,8</i>	<i>4.833</i>
<i>Val di Vara</i>	<i>34,7</i>	<i>4.149</i>
<i>Totale</i>	<i>45,7</i>	<i>57.336</i>

STRUTTURE PREVISTE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

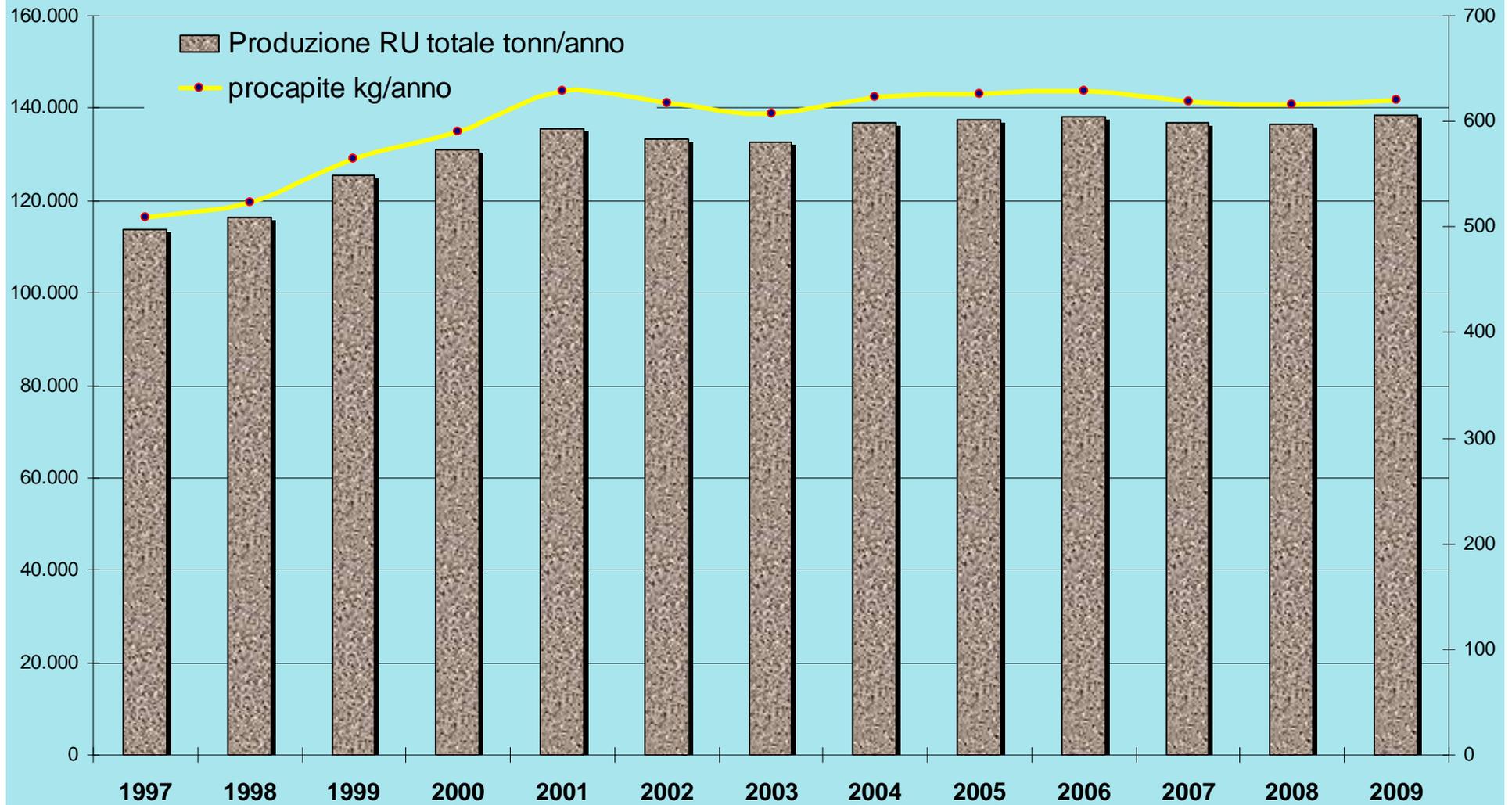


SCENARIO DEL SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RU A REGIME

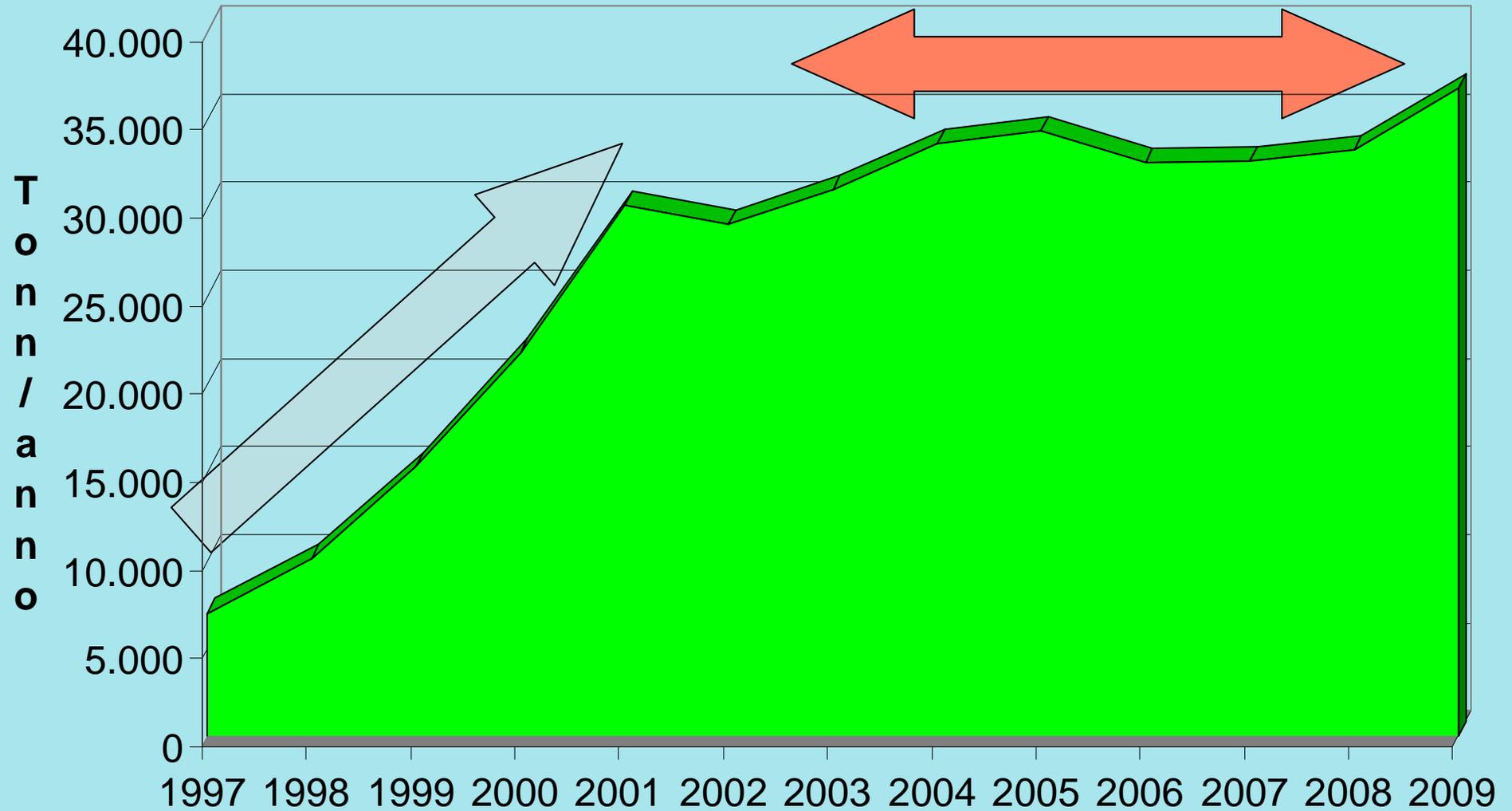
PRODUZIONE TOTALE RU 135.000 t/anno



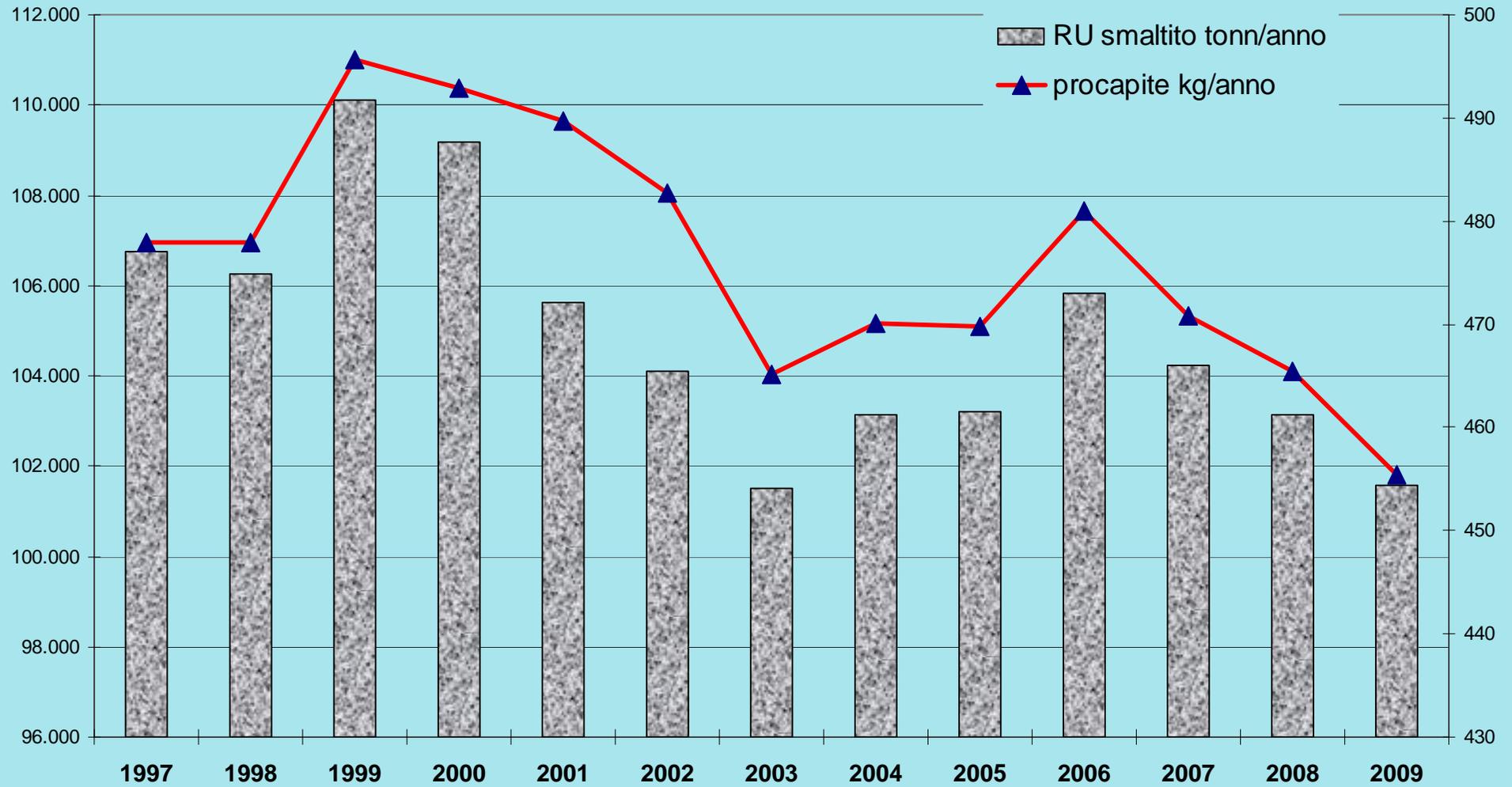
Rifiuti urbani prodotti



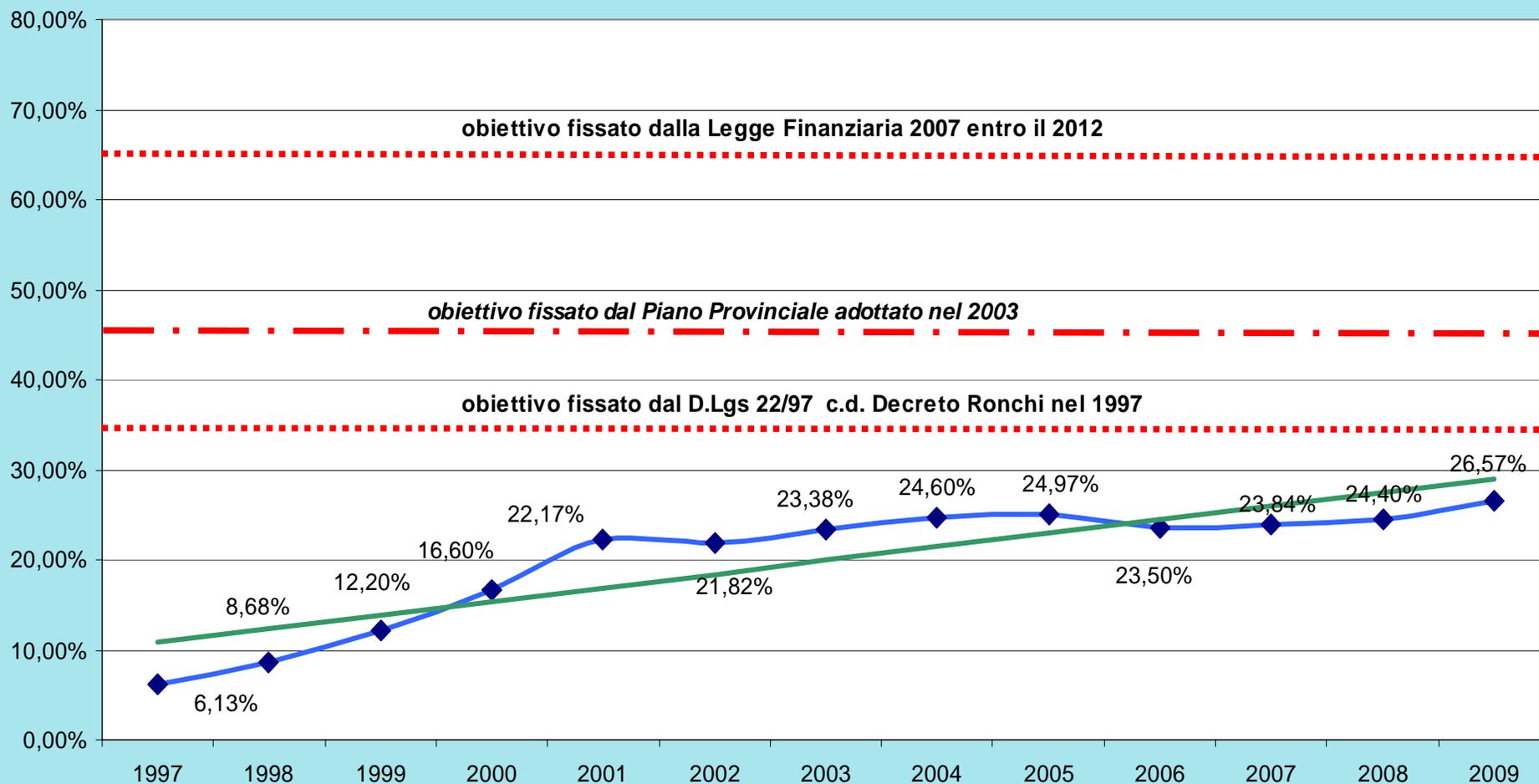
Rifiuti avviati a recupero



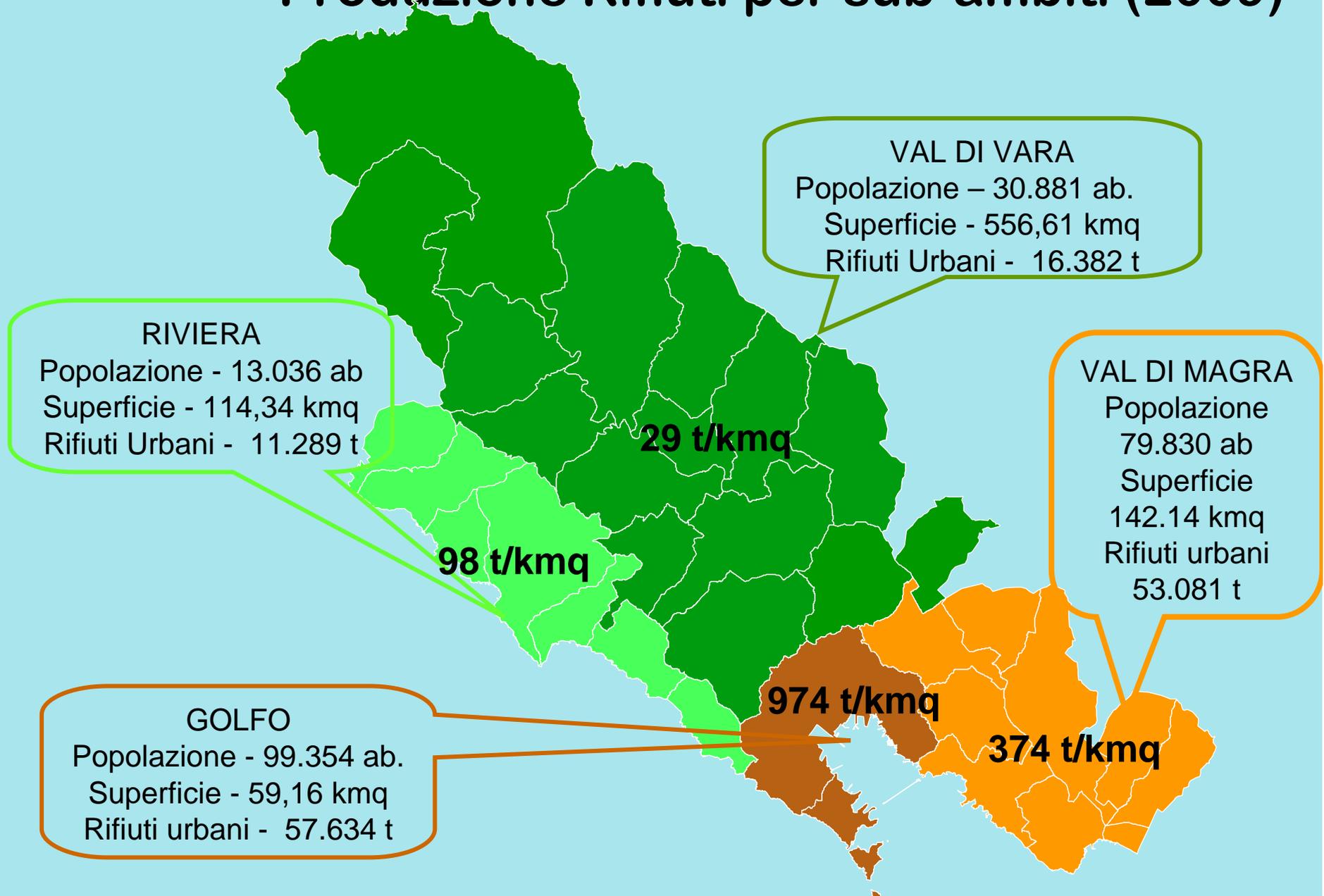
Rifiuti smaltiti



Storico della percentuale di RD



Produzione Rifiuti per sub-ambiti (2009)



Variazione della RD nei Comuni sub-ambito Golfo

COMUNE	percentuale di RD					
	2005	2006	Ricicloni 2006	2007	2008	2009
La Spezia	26,8	24,66	29,90	22,10	25,62%	27,82%
Portovenere	15,03	15,07	23,49	13,17	15,69%	15,92%
media subambito	26,17	24,16		24,40	25,11%	27,21%

Media 27,21 %
Attesa 49,80 %

RD calcolata tenendo conto anche della frazione organica selezionata meccanicamente dopo smaltimento, ora non più contabilizzabile

Variazione della RD nei Comuni sub-ambito Val di Magra

COMUNE	percentuale di RD					
	2005	2006	Ricicloni 2006	2007	2008	2009
Ameglia	17,02	16,57	26,29	14,76	20,80%	28,71%
Arcola	27,67	23,85	31,66	25,99	23,88%	27,43%
Castelnuovo	18,52	19,83	27,6	17,36	23,94%	27,51%
Lerici	23,97	22,03	28,86	19,71	22,60%	23,94%
Ortonovo	17,26	17,9	26,46	15,85	17,67%	19,74%
S.Stefano	33,95	29,46	36,09	25,21	25,63%	25,57%
Sarzana	28,3	26,35	32,84	26,33	25,03%	27,26%
Vezzano L.	28,49	25,82	32,41	20,52	21,80%	24,29%
media subambito	25,45	23,63		23,34	23,30%	25,95%

Media 25,95 %
Attesa 44,80 %

Variazione della RD nei Comuni sub-ambito Riviera

COMUNE	percentuale di RD					
	2005	2006	Ricicloni 2006	2007	2008	2009
Bonassola	17,99	15,85	13,66	16,54	18,55%	19,57%
Deiva M.	36,96	36,80	38,08	42,52	45,70%	33,22%
Framura	9,98	12,02	10,13	9,00	9,31%	10,87%
Levanto	30,2	26,30	23,82	25,93	29,82%	31,16%
Monterosso	9,96	17,27	14,97	23,65	26,04%	24,53%
Riomaggiore	17,11	19,9	19,9	17,59	22,68%	21,64%
Vernazza	13,08	12,88	10,61	15,30	16,47%	16,87%
media subambito	23,05	22,79		25,09	27,79%	26,07%

Media 26,07 %

Attesa 40,80 %

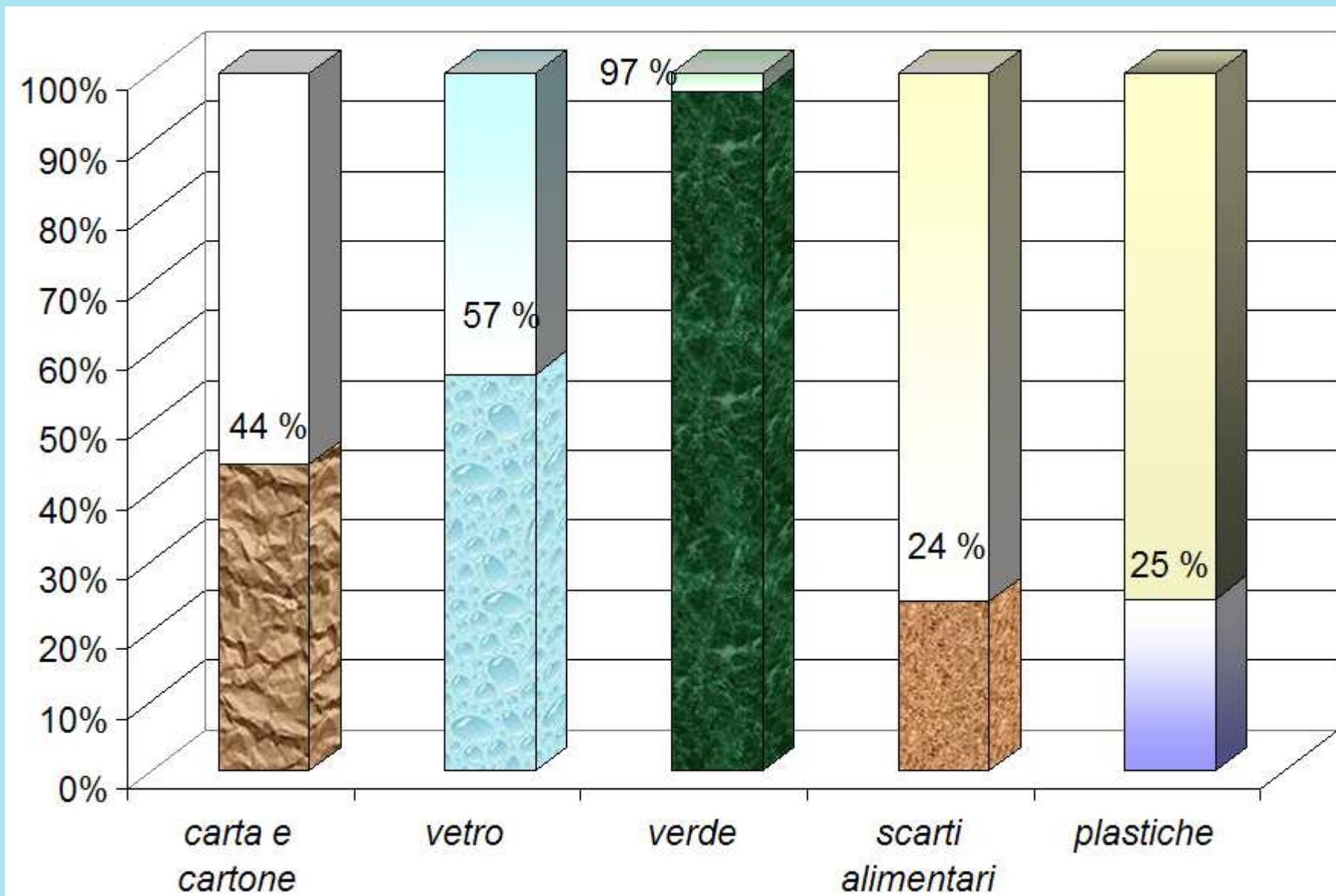
Variazione della RD nei Comuni sub-ambito Val di Vara

COMUNE	percentuale di RD					
	2005	2006	Ricicloni 2006	2007	2008	2009
Beverino	16,91	17,66	24,72	15,68	13,92%	28,56%
Bolano	22,89	22,41	29,9	21,69	26,10%	29,46%
Borghetto	12,75	14,08	11,17	22,62	34,22%	34,16%
Brugnato	15,62	18,14	15,42	14,93	21,69%	31,96%
Calice	21,88	20,15	25,88	16,27	16,79%	20,01%
Carro	26,22	24,19	18,74	19,29	24,14%	22,44%
Carrodano	20,46	15,75	22,67	16,25	16,15%	17,95%
Follo	24,58	25,94	32,43	25,48	27,24%	31,28%
Maissana	16,22	16,07	12,59	14,04	14,94%	15,49%
Pignone	13,84	18,57	15,59	13,72	17,09%	20,36%
Riccò	16,46	15,93	23,4	15,25	17,50%	19,19%
Rocchetta V.	9,18	17,39	14,11	14,79	17,00%	26,08%
Sesta Godano	16,89	18,03	24,88	11,87	16,06%	15,45%
Varese L.	21,55	27,36	21,67	22,38	25,40%	25,74%
Zignago	14,63	12,88	11,48	18,33	18,02%	23,89%
media subambito	20,19	21,02		22,43	22,91%	26,90%

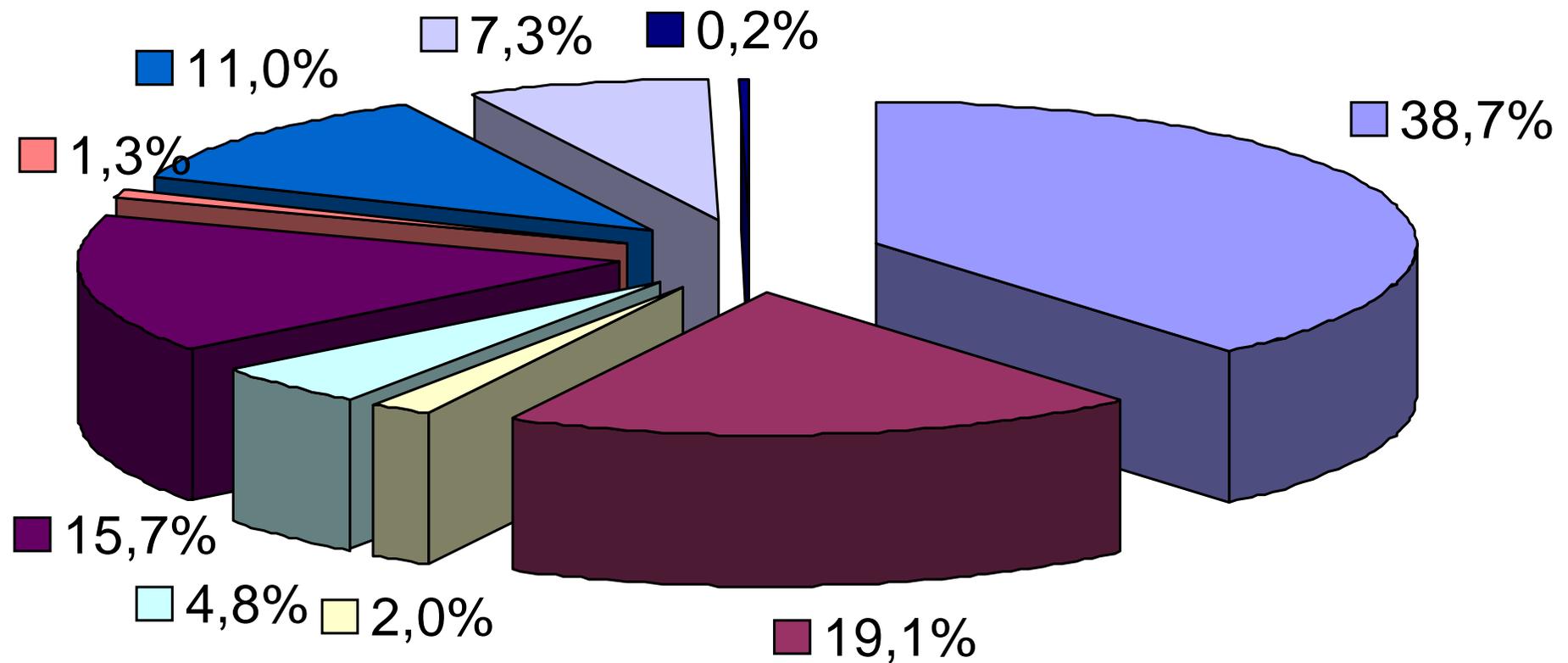
Media 26,90 %

Attesa 34,70 %

INTERCETTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PIANO

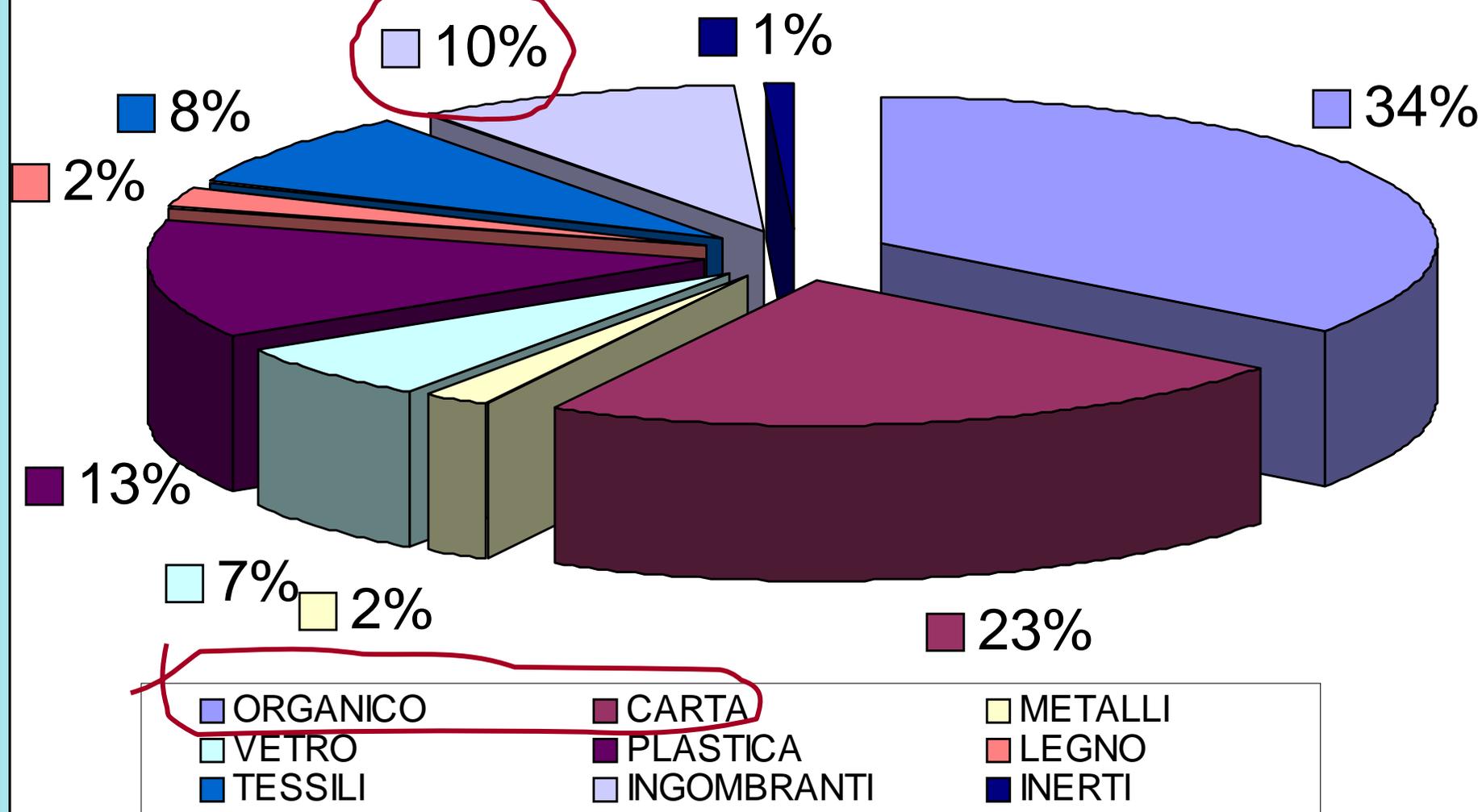


Composizione Rifiuto Residuo



ORGANICO	CARTA	METALLI
VETRO	PLASTICA	LEGNO
TESSILI	INGOMBRANTI	INERTI

Composizione Merceologica RSU al lordo della RD



Obiettivi per una revisione del Piano

- Stabilizzare la produzione di Rifiuti (Urbani)
- Aumentare le percentuali di RD
- Migliorare qualità e quantità dei conferimenti
- Contenere gli aumenti dei costi in prospettiva (smaltimento e Dir Discariche)
- applicazione del principio chi inquina – paga (Passaggio Tarsu – TIA)

Spunti di riflessione 1/2

- Occorre superare la fase attuale delle raccolte stradali adottando su larga scala i sistemi di intercettazione più efficaci
- Occorre intercettare il materiale “in qualità” in modo da ottenere i contributi dei consorzi di filiera CONAI
- Le Nuove modalità di raccolta della frazione organica previste dal D.Lgs,152/2006, con obbligo dell’ imballo biodegradabile, sono la chiave per il compostaggio di qualità

Spunti di riflessione 2/2

- Il concetto di Discarica, deve essere aggiornato, da luogo di conferimento di rifiuto “tal quale” ad impianto di servizio per accogliere solo il flusso inertizzato proveniente dall'impianto di Saliceti che non è più in condizione di produrre percolati e biogas.
- E' indispensabile completare la realizzazione degli impianti previsti nel piano:
 - Discarica di servizio,
 - Impianto di compostaggio,
 - Centro di selezione e valorizzazione del rifiuto differenziato

Grazie per l'attenzione